

Corruption Perceptions Index 2025

Prosegue la crisi delle istituzioni democratiche

The crisis facing democratic institutions continues

di Linda Parma – 16 giugno 2026

Transparency International è la **principale organizzazione non governativa mondiale**, senza scopo di lucro, **dedicata al contrasto della corruzione** e alla **promozione di trasparenza, integrità e responsabilità nei settori pubblici e privati**. È presente in **oltre cento Paesi** e, insieme a istituzioni, imprese, enti e società civile opera affinché vengano adottati gli strumenti necessari per **prevenire ogni tipo di fenomeno corruttivo** e per **assistere e supportare vittime e testimoni** di corruzione.

Transparency International, inoltre, pubblica annualmente il **Corruption Perceptions Index (CPI)**, la **classifica più nota al mondo per misurare il livello di corruzione percepita nel settore pubblico** dei vari Paesi.

Il **Report del 2025**, pubblicato il **10 febbraio 2026**, mostra che **la percezione della corruzione a livello globale è in aumento**, anche nelle democrazie consolidate. L'Indice considera **182 Paesi e territori di tutto il mondo** e ad essi assegna un **punteggio** sulla base della **percezione della corruzione nel settore pubblico**, avvalendosi di **13 fonti** esterne. Il **punteggio finale** viene determinato in base a una scala **da 0** (alto livello di corruzione percepita) **a 100** (basso livello di corruzione percepita). Dallo studio, in particolare, emerge che **oltre 2/3 dei Paesi considerati** (122 su 182) hanno ottenuto un **punteggio inferiore a 50**. La **media globale si attesta a 42 punti**, il **valore più basso registrato nell'ultimo decennio**, segnalando un **peggioramento complessivo della situazione a livello mondiale**.

Paesi quali **Stati Uniti (64)**, **Canada (75)**, **Nuova Zelanda (81)**, **Regno Unito (70)**, **Francia (66)** e **Svezia (80)** registrano **peggioramenti significativi**.

Il report sottolinea come **in 36 dei 50 Paesi** che hanno subito un significativo **calo** del proprio punteggio, ad essersi **ridotto** è stato altresì **lo spazio civico e la libertà di espressione, associazione e riunione**. Ciò prova l'esistenza di una **correlazione crescente tra regressione democratica e dilatazione dei fenomeni corruttivi**. In questo contesto, il report evidenzia anche un **crescente deficit di leadership politica** nella lotta

alla corruzione, con governi spesso incapaci o non disposti ad adottare misure efficaci di prevenzione e controllo.

La corruzione produce **effetti concreti sulla vita dei cittadini**, incidendo negativamente sulla **qualità dei servizi pubblici**, **sull'efficienza delle infrastrutture** e **sul funzionamento dei sistemi sanitari**, contribuendo ad accrescere le **disuguaglianze sociali** e la **sfiducia nelle istituzioni**.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il punteggio ottenuto dall'**Italia** risulta pari a **53**, risultato che segna **un calo di -1 punto rispetto al 2024**, quando si era attestata a 54 punti. Questo dato conferma la **tendenza negativa** iniziata proprio nel 2024, anno in cui si è verificata la prima **inversione di tendenza dopo un lungo periodo di miglioramento** iniziato nel 2012, quando il Paese aveva introdotto in modo organico strumenti di prevenzione della corruzione e si era rafforzata la trasparenza amministrativa grazie l'introduzione di importanti riforme. Il risultato colloca l'Italia al 52° posto, posizione invariata rispetto all'anno precedente, ma che evidenzia comunque un progressivo rallentamento e arretramento nella lotta alla corruzione.

Nel complesso, quindi, il CPI 2025 segnala la conferma di un **trend in discesa**, successivo a oltre un decennio di progressi, indicativo di una fase di **difficoltà per il sistema italiano di prevenzione della corruzione**. Elemento decisivo di fragilità è individuato dal *Transparency International* nell'**indebolimento delle misure anticorruzione** e, tra queste, in particolare la **depenalizzazione del reato di abuso d'ufficio**, intervento che ha soppresso uno degli strumenti tradizionalmente finalizzati alla tutela del buon andamento amministrativo.

In conclusione, il CPI 2025 non solo evidenzia un **peggioramento della corruzione percepita**, ma riflette anche una più ampia **crisi delle istituzioni democratiche** e dei **meccanismi di controllo del potere**, sottolineando la necessità di interventi più incisivi e coordinati a livello globale.